



attività

4

camminare insieme

Continuiamo insieme!

Percorso per genitori di studenti/studentesse
in uscita dalla scuola secondaria di primo grado

4

attività

camminare
insieme

Continuiamo insieme!



Il percorso completo: 4 incontri (attività)

attività	argomento	ore
A1: Il ruolo dei genitori nel momento della scelta formativa dei propri figli.	Presentazione del percorso. L'atteggiamento dei genitori nei confronti della scelta dei propri figli: il punto di vista di genitori e figli.	3:00
A2: Come supportare i figli nel processo di scelta.	Aspetti importanti del processo decisionale con particolare riguardo a caratteristiche personali e informazioni.	2:00
A3: Informazioni su istruzione, formazione e lavoro.	Informazioni sui diversi sistemi.	2:00
A4: Continuiamo insieme!	Sintesi delle attività svolte e spunti per il supporto ai figli.	2:00
totale		9:00



L'obiettivo dell'Attività 4 è fornire ai genitori alcuni suggerimenti utili per identificare eventuali problemi che possono bloccare il momento della scelta e per trovare strategie di soluzione.

Scheda dell'Attività 4: Continuiamo insieme!



a4

	titolo	obiettivi
A4.1	Cosa abbiamo raccolto	Conoscere le finalità dell'attività. Riprendere e sintetizzare le attività precedenti.
A4.2	C'è un ostacolo? Come superarlo?	Riconoscere alcune problematiche decisionali e individuare le possibili strategie di soluzione.
A4.3	I buoni propositi	Riconoscere atteggiamenti positivi che possono facilitare la decisione.

descrizione attività	strumenti	ore
Presentazione dell'attività 4	<i>Scheda 1</i> Scheda dell'Attività 4: Continuiamo insieme!	0:30
Riflessione in gruppo allargato su quanto finora analizzato, con particolare attenzione alle situazioni che comportano una indecisione o un blocco nella scelta.	<i>Scheda 2</i> Le attività precedenti <i>Scheda 3</i> Riprendiamo da: spunti per accompagnare i figli nella scelta	
Analisi in piccolo gruppo di situazioni stimolo che sottendono un problema e possibili strategie di soluzione. Discussione collettiva.	<i>Scheda 4</i> Riconosciamo e affrontiamo il problema	1:00
Attraverso una riflessione generale, i genitori riportano a sè suggerimenti utili per aiutare i figli nella scelta. Proposta scheda 7.	<i>Scheda 5</i> Come aiutare mio/a figlio/a a scegliere. <i>Scheda 6</i> I buoni propositi <i>Scheda 7</i> Pensiamoci insieme e decidiamo	0:30
	totale	2:00



a4

Le attività precedenti

Attività 1: Il ruolo dei genitori nel momento della scelta formativa dei propri figli

Abbiamo lavorato sull'approccio che si può avere alla scelta, osservando in particolare gli **atteggiamenti** nei confronti della stessa. La lettura della breve storia dei tre amici e la riflessione sui comportamenti e gli atteggiamenti verso la scelta espressi dai vari personaggi rappresentati, hanno permesso di focalizzare l'attenzione sulla centralità del compito orientativo dei genitori e di riflettere sul proprio atteggiamento. L'attività si è conclusa con una sintesi della percezione che i figli hanno dell'atteggiamento dei propri genitori nei confronti della scelta, espressa da tutti i ragazzi del terzo anno mediante la compilazione di un questionario.

Attività 2: Come supportare i figli nel processo di scelta

Andando a **identificare alcuni elementi** che sono importanti per la scelta dal punto di vista dei genitori e dei figli, abbiamo evidenziato che si possono suddividere principalmente in interni (caratteristiche personali) ed esterni (informazioni e possibili vincoli). Avendo maggiore consapevolezza dei diversi aspetti trattati, aumenta la possibilità di trovare suggerimenti per accompagnare attivamente i propri figli nel processo di scelta.

Attività 3: Informazioni su istruzione, formazione e lavoro

Sono state fornite informazioni su:

- possibili opportunità scolastiche e formative in uscita dalla scuola secondaria di primo grado, con riferimenti al territorio regionale;
- richieste di diplomati e figure professionali del mercato del lavoro, in particolare di quello locale.



a4

Riprendiamo da: spunti per accompagnare i figli nella scelta

Abbiamo visto che, avvicinandosi alla scelta, per la formulazione di ipotesi consapevoli e adeguate è importante aiutare i figli a **individuare e approfondire sia elementi personali che esterni:**

ELEMENTI PERSONALI (conoscenza di sé)

Interessi, capacità, competenze, valori personali e professionali, risorse ecc.

ELEMENTI ESTERNI (opportunità e limiti)

Informazioni che chiariscano le diverse possibilità formative e identificazione di eventuali vincoli.



a4

Abbiamo anche riconosciuto che è possibile che ancora non si riesca ad effettuare una scelta nonostante abbiamo esplorato insieme gli elementi personali e quelli esterni. In questo caso occorrerà fare il punto della situazione e cercare di identificare quale è l'**ostacolo** o il **problema** che impedisce di giungere a una scelta responsabile e adeguata.

Ricordiamoci quindi che:

durante tutto il processo di scelta, vostro/a figlio/a dovrà avere il tempo di **fermarsi e valutare a che punto è arrivato/a.**

Nel processo di scelta, passare all'azione non significa solo scegliere il percorso ("isciversi alla scuola"), può voler dire anche **riedere alcune ipotesi**, cercare **maggiori informazioni**, approfondire ulteriormente la **conoscenza** di sé e del mondo esterno e anche, a volte, **ridefinire il problema** e ricominciare daccapo.

Riconosciamo e affrontiamo il problema

Piccolo gruppo 1

Leggete le situazioni “problematiche” proposte, identificate possibili elementi che le accomunano e raccogliete idee e strategie per superarle.

Patrizia è molto brava a scuola, ha mille interessi ma non sa cosa fare.

Alessio non ha la minima idea di quello che vuole fare.

Teresa vorrebbe fare la veterinaria o la pediatra, ma riconosce che non ha voglia di studiare.

Ad Antonio piace tanto il lavoro che fa il suo papà, ma non sa quali scuole potrebbero insegnarglielo.

Anna è molto amica di Lisa e non vuole perdere i contatti con lei, perciò ha deciso di frequentare la stessa scuola di Lisa.

L'attività di orientamento svolta in classe ha evidenziato che Monica ha maggiori interessi in campo artistico, ma lei non ne è molto convinta.

Alice adora i talent show e vorrebbe fare la cantante di musica leggera.

Paolo, pur non avendo assolutamente voglia di studiare, vuole iscriversi al liceo classico perché gli piace la storia.

Il fratello di Biagio frequenta il liceo linguistico e Biagio pensa: “Se mio fratello ce la fa, perché non dovrei riuscirci anche io?”



a4

Problema identificato

.....

.....

.....

.....

Strategie ipotizzate

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....



Riconosciamo e affrontiamo il problema

Piccolo gruppo 2

Leggete le situazioni “problematiche” proposte, identificate possibili elementi che le accomunano e raccogliete idee e strategie per superarle.

I genitori di Marco vorrebbero che lui si iscrivesse ad un istituto tecnico perché questo gli garantirebbe un lavoro, ma lui ha espresso il desiderio di iscriversi al Liceo artistico perché adora disegnare.

Il sogno di Mariangela è quello di diventare estetista, ma i suoi genitori non sono assolutamente d'accordo.

Gli insegnanti di Federico gli hanno consigliato di iscriversi ad un liceo scientifico, ma lui vuole fare un corso per diventare cuoco e i suoi genitori gli suggeriscono un istituto tecnico.

Fabio, il papà di Daniela, vorrebbe che sua figlia frequentasse la scuola che avrebbe voluto fare lui, ma che per svariati motivi non è riuscito a frequentare.

Sara vorrebbe frequentare il liceo sportivo, ma sa che c'è solo una scuola paritaria vicina a dove abita e i suoi genitori hanno qualche problema economico.

Matteo sa che i suoi genitori rimarrebbero delusi se lui si iscrivesse ad una scuola diversa rispetto a quella alla quale hanno pensato loro.



a4

Problema identificato

.....

.....

.....

.....

Strategie ipotizzate

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....



Riconosciamo e affrontiamo il problema

Piccolo gruppo 3

Leggete le situazioni “problematiche” proposte, identificate possibili elementi che le accomunano e raccogliete idee e strategie per superarle.

Claudia ha già deciso cosa fare, ma i suoi genitori hanno paura che non ce la farà.

A Diego piacciono molto sia la matematica che le scienze ed anche l'italiano, ma ha paura di non farcela iscrivendosi ad un liceo scientifico.

La mamma di Ines ha paura di non poter aiutare la propria figlia nello studio se si iscrive, come vorrebbe, ad una scuola ad indirizzo amministrativo.

Cristian vorrebbe frequentare un istituto tecnico, ma ha paura di non farcela e pertanto pensa di iscriversi a un corso di formazione professionale.

Il papà di Sandro pensa di non avere abbastanza informazioni sulle scuole, quindi teme di non poterlo aiutare a scegliere.

Vera vorrebbe frequentare il liceo classico europeo ma sa che c'è solo una scuola paritaria vicino a dove abita e i suoi genitori temono di non potersi permettere la spesa.



a4

Problema identificato

.....

.....

.....

.....

Strategie ipotizzate

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....



Riconosciamo e affrontiamo il problema

Piccolo gruppo 4

Leggete le situazioni “problematiche” proposte, identificate possibili elementi che le accomunano e raccogliete idee e strategie per superarle.

Giovanni ha deciso di fare un percorso professionale qualsiasi perché sa che lì si studia poco.

Maria non ha molta voglia di svegliarsi presto al mattino e quindi ha deciso di iscriversi ad una qualsiasi scuola, purché vicina a dove abita.

Denis non ha molta voglia di pensare al suo futuro e aspetta che siano i suoi genitori a decidere per lui.

Marina ritiene che una scuola valga l'altra e quindi ha deciso di sorteggiare quella che frequenterà.

Marta riconosce che non ha molta voglia di studiare, ma il prossimo anno ha deciso che si impegnerà; quindi per lei scegliere non è un problema.

Clara crede che sia troppo presto per pensare a quale scuola iscriversi, sicuramente all'ultimo momento le verrà in mente qualcosa.

Domenico, che non ha grande dimestichezza con i computer, pensa che si iscriverà a un Istituto tecnico informatico perché gli hanno detto che poi si trova sempre lavoro.



a4

Problema identificato

.....

.....

.....

.....

Strategie ipotizzate

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....



Come aiutare mio/a figlio/a a scegliere?

1. Conoscere me stesso/a (le mie aspettative nei confronti di mio/a figlio/a, le mie paure, le mie aspirazioni, i miei pregiudizi) per cercare di non influenzarlo/a:

- Riflettendo su cosa mi piacerebbe mio/a figlio/a facesse e perché.
- Pensando a quali paure ho nei confronti di una possibile scelta ipotizzata.
- Chiedendomi se ho informazioni corrette sulle diverse tipologie di scuole secondarie di secondo grado e sulla formazione professionale.
- Cercando di capire che valore dò all'istruzione e alla formazione.
- Cercando di capire che cosa vorrei che la scuola desse a mio/a figlio/a e perché.

SPUNTI DI ATTENZIONE

Quali motivazioni, come genitore, mi spingono a formulare una certa ipotesi? Alcuni esempi:

- La paura di sbagliare e di essere considerato/a responsabile delle difficoltà di mio/a figlio/a (rischio di optare per scelte sicure, che non tengono conto dell'individualità del figlio/a).
- La paura di rimanere solo/a e che mio/a figlio/a si allontani troppo non solo fisicamente ma anche emotivamente.
- La paura di non riuscire a mantenerlo/a economicamente.
- La paura che dopo il diploma non abbia in mano niente di utile.
- La paura del confronto con i compagni di classe di mio/a figlio/a (attenzione all'immagine e giudizio sociale).
- Il bisogno di proteggere mio/a figlio/a da prove e impegni che ritengo troppo difficili per lui/lei (sottovalutazione della capacità del figlio/a di affrontare le difficoltà).
- La convinzione che solo se farà una determinata scuola sarò in grado di dargli/darle una mano (necessità di sentirsi utile).



a4

- L'orgoglio di poter dire "mio/a figlio/a frequenta ...e quindi il percorso naturale sarà poi l'università/ avere una posizione di prestigio/ lavorare nell'azienda di famiglia ecc."
- Purché non stia a casa a oziare vorrei che scegliesse una qualsiasi scuola e sarei disposto/a a incentivarlo/a in ogni modo (ad es: "ti compro il motorino se vai a scuola").

2. Conoscere le caratteristiche personali di mio/a figlio/a per aiutarlo/a a capirsi meglio:

- Osservandolo/a nelle sue attività scolastiche ed extrascolastiche, compresi gli hobbies.
- Ascoltandolo/a quando mi racconta cosa è successo a scuola, le difficoltà che ha incontrato, i suoi successi, le sue relazioni...
- Chiedendogli/le quali sono le sue idee, i suoi sogni, le sue paure, le sue ipotesi di scelta...
- Dialogando con lui/lei su eventuali punti di vista diversi dai miei, rendendomi disponibile al confronto, trovando insieme un punto di incontro quando abbiamo opinioni diverse.
- Dicendogli/le quella che è la mia visione di lui/lei (caratteristiche, abilità, punti di forza ecc.).
- Parlando con i suoi insegnanti.

SPUNTI DI ATTENZIONE

Riflettere su alcuni atteggiamenti e comportamenti che i nostri figli mettono in atto nel momento della decisione

"per scappare" da una presa in carico del problema, ad esempio:

- Rimproverano noi genitori perché non diciamo loro cosa fare.
- Propongono soluzioni strampalate per costringerci a prendere in mano la situazione.
- Non parlano con noi fino al momento dell'iscrizione.



a4



a4

- Distorcono i risultati delle attività di orientamento condotte in classe per farli confluire su una loro possibile ipotesi (“Ma il questionario di interessi che ho compilato in classe mi dice che...”).

Prestare attenzione ad alcune motivazioni che adducono per “giustificare” alcune ipotesi:

- “Vado in quella scuola perché ci vanno i miei amici o la mia ragazza/il mio ragazzo” (paura di essere soli in una realtà nuova e sconosciuta).
- “So che in quella scuola non si studia molto” (desiderio di non impegnarsi).
- “La scuola è vicina a dove abito così mi potrò alzare dal letto all’ultimo momento”(viene messa in primo piano la comodità). In quella scuola, per fortuna, non c’è tanta matematica” (non volersi impegnare fino in fondo per una materia nella quale si hanno dei problemi; fuga dalla fatica di studiare).
- “Mi iscrivo in quella scuola perché nell’altra ho paura di non farcela” (insicurezza nelle proprie capacità, evitamento di un possibile insuccesso).
- “Non voglio pesare economicamente sui miei genitori perché dopo questa scuola sarei obbligato/a ad andare all’università” (motivazione che può essere realistica ma che può trovare delle soluzioni fattibili).
- “Se ci va il mio compagno perché non potrei farla anche io?” (sentimento di inferiorità, situazione nella quale il/la ragazzo/a si sente in competizione con un compagno o con il fratello/ sorella “bravo”).
- “Non sono molto bravo/a a scuola e non so fare nulla, quindi scelgo...” (difficoltà a valutarsi correttamente, scarsa consapevolezza di altre potenzialità non ancora sperimentate).

- “Non voglio deludere i miei” (le aspettative dei genitori non coincidono con quello che effettivamente vuole fare il/la figlio/a).
- “Non voglio disobbedire ai miei genitori” (paura dell'autorevolezza).

3. Conoscere le diverse possibilità formative dopo la scuola attualmente frequentata per aiutarlo/a a selezionare e valutare le informazioni utili:

- Aderendo alle iniziative promosse dalle scuole secondarie di secondo grado che “si presentano” agli studenti e ai loro familiari
- Consultando insieme a vostro/a figlio/a gli opuscoli informativi distribuiti dalla Regione ad ogni studente del terzo anno.
- Partecipando a incontri pubblici sul tema dell'orientamento.
- Esplorando siti internet di istituti scolastici e formativi.
- Intervistando studenti, insegnanti, lavoratori ecc.

SPUNTI DI ATTENZIONE

Tenere in considerazione che ci sono diverse fonti di informazione cui poter attingere.

È importante imparare a valutare e utilizzare le fonti informative più attendibili e oggettive possibile. Oltre alle Scuole stesse, possono essere utili anche informazioni fornite da amici, parenti, studenti che le frequentano, ecc., è però necessario saper porre le domande e ricordarsi di dare il giusto peso alle opinioni personali, pur sempre soggettive.



a4

I buoni propositi

Cercherò di:

- **Trovare momenti di tranquillità** e serenità da dedicare al dialogo con mio/a figlio/a.
- **Ascoltare** quanto ha da dirmi: i suoi dubbi, le sue paure, i motivi che lo/la spingono ad ipotizzare un percorso formativo piuttosto che un altro, le sue riflessioni.
- **Mettermi nei suoi panni** sforzandomi di capire il significato di quanto mi sta raccontando.
- **Esporre il mio punto di vista** confrontandomi con lui/lei.
- **Comunicargli/le quali interessi, capacità, motivazione riconosco** in lui/lei, integrando la percezione e la conoscenza che ha di sé e lo/la aiuterò a definire/ridefinire la sua immagine.
- **Riflettere insieme** a lui/lei sulle esperienze scolastiche che lo/la hanno colpito/a, sull'importanza che attribuisce alla scuola, sull'atteggiamento che ha nei confronti dello studio e sulle motivazioni che lo/la spingono a studiare, sulle eventuali difficoltà che potrà incontrare in un nuovo percorso formativo, ecc.

E, più in profondità:

- Stimolare la sua indipendenza e **autonomia**
- Riconoscergli/le la capacità di **autodeterminazione nelle scelte** che lo/la riguardano.
- Aiutarlo/a a **gestire la sua preoccupazione** di non poter affrontare la decisione rivedendo insieme la situazione in cui si trova e portando l'attenzione sui suoi aspetti personali positivi e sulla rete di relazioni sociali alla quale rivolgersi in caso di aiuto.
- Aiutarlo/a a riconoscersi come **vero/a protagonista** della decisione.
- Aiutarlo/a ad imparare ad **accettare i rischi per il futuro.**
- Stimolare la sua **curiosità** a conoscere e valutare ciò che lo/la circonda.



a4

I buoni propositi Cercherò di evitare di:

- **Scegliere per lui/lei** per evitare che sbagli (“secondo me è troppo piccolo/a per decidere”).
- **Lasciarlo/a** completamente **da solo/a** nella decisione (“sarà lui/lei a dover andare a scuola e non io”).
- Cercare di **convincerlo/a** che la mia proposta è quella che fa per lui/lei o è la migliore (“non sa quali siano le scuole ‘buone’ e i lavori possibili dopo la scuola”; “se avrà questo titolo di studio avrà il mio totale appoggio”).
- **Proteggerlo/a** dalla fatica di pensare e dalla paura di sbagliare (“faccio io le proposte che penso siano giuste argomentandole a fondo secondo il mio punto di vista”).
- **Dare messaggi contraddittori** su quello che penso rispetto alla sua scelta (“se gli/le faccio capire che non sono d’accordo pensa che voglio convincerlo/a a fare altro...; gli/le dico che per me va bene, ma forse l’altro genitore non sarebbe d’accordo; gli/le dico che non mi piace la sua scelta, ma se proprio vuole...”).



a4

Pensiamoci insieme e decidiamo

Siamo arrivati alla fine del Percorso e l'augurio è che gli argomenti trattati siano stati per voi interessanti e utili per affrontare con



a4

Elementi personali

.....

.....

.....

Vincoli, ostacoli, problemi

.....

.....

Alternative possibili

.....

.....

.....

maggior serenità il momento della scelta del percorso formativo di vostro/a figlio/a. Questa scheda, se lo desiderate, può essere compilata a casa: è semplicemente un modo per raccogliere e focalizzare insieme ai figli gli aspetti trattati nel percorso proposto.

Elementi esterni

.....

.....

.....



a4

Strategie adottate per far fronte ai problemi e superare gli ostacoli

.....

.....

Vantaggi e svantaggi di ogni alternativa

.....

.....

.....

Scelta

.....

Indice



Il percorso completopag. 3

Scheda 1 - gruppo allargato

Scheda dell'Attività 4: Continuiamo insieme!pag. 4

Scheda 2 - gruppo allargato

Le attività precedentipag. 6

Scheda 3 - gruppo allargato

Riprendiamo da:

spunti per accompagnare i figli nella sceltapag. 7

Scheda 4 - piccolo gruppo

Riconosciamo e affrontiamo il problemapag. 8

Scheda 5 - approfondimento

Come aiutare mia figlia/mio figlio a scegliere?pag. 16

Scheda 6 - gruppo allargato

I buoni propositipag. 20

Scheda 7 - genitori e figli

Pensiamoci insieme e decidiamopag. 22

